



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 21 aprile 2024

Foglio Liturgico - 16/2024

Anno B
IV Domenica del Tempo di Pasqua
del Buon Pastore



Vangelo di Giovanni 10, 11-18

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Anche noi, come il Buon Pastore,
rendiamo un dono la nostra vita

Nella Quarta Domenica di Pasqua – comunemente chiamata “domenica del buon Pastore” – si celebra la **Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni**, proposta alla Chiesa universale con profetica intuizione dal Santo Papa Paolo VI, nell’ormai lontano 1964.

L’Apostolo San Giovanni, nella **Seconda Lettura (1Gv 3,1-2)** dalla sua **Prima Lettera afferma che** (per la fede e per il Battesimo – ma già per la stessa umanità) abbiamo tutti una comune e fondamentale vocazione e dignità: **siamo «figli di Dio»**, partecipi della vita divina. Una dignità e una vocazione di cui non possiamo neppure renderci conto appieno in questa vita, ma che un giorno ci sarà svelata in tutta la sua evidenza e nella sua straordinaria portata, quando **«saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è»**.

Nella **Prima Lettura dagli Atti degli Apostoli (At 4,8-12)** apprendiamo inoltre che, (per la stessa fede e per lo stesso Battesimo), abbiamo tutti anche una comune e fondamentale missione da compiere: **annunciare che Cristo è veramente risorto dai morti** e che solo in Lui c’è salvezza e pienezza di vita.

Gesù – **«pietra scartata dai costruttori, divenuta testata d’angolo»** – è l’unico salvatore, perché è il principio del mondo, il senso di ogni cosa, l’ordine di tutto ciò che esiste, il Signore della vita e della storia.

Il **Vangelo di Giovanni (Gv 10,11-18)** infine ci rivela lo stile e lo spirito con cui possiamo e dobbiamo vivere la nostra fondamentale vocazione e la nostra comune missione: **lo spirito e lo stile del “buon Pastore”**. Cioè il servizio, l’accudimento, la donazione senza riserve e senza avarizie, la **“combattiva tenerezza”** – come la descrive con un magnifico ossimoro Papa Francesco – **che ha caratterizzato la vita e la vicenda stessa di Gesù. E che dovrebbe caratterizzare la vita di ogni Suo discepolo** – prima di ogni altra determinazione – sacerdote, consacrato o laico che sia. Gesù prendeva spesso in prestito immagini della vita quotidiana del Suo tempo e con esse vestiva il Suo messaggio di salvezza. Sono nate così quarantadue parabole e tante altre similitudini evangeliche.

Nel **Vangelo di Giovanni, per sette volte Gesù si presenta: “Io sono”** pane, vita, strada, verità, vite, porta, pastore buono – declinando il “nome” con cui Dio si era rivelato a Mosè dal “rovetto ardente”. Sappiamo che le immagini - più delle parole, - afferrano la mente, lo sguardo, la fantasia, il cuore... avvincono e convincono.

Nel Vangelo di questa Quarta Domenica di Pasqua Gesù ci ha detto: **«Io sono il buon pastore»**.

Durante il Suo ministero itinerante Gesù incrociava talvolta greggi al pascolo con i pastori. Era al corrente degli agguati dei briganti e delle rapine notturne. Così pure, frequentando il Tempio di Gerusalemme, aveva modo di osservare come la gente entrava nel recinto attraverso la cosiddetta **“Porta delle pecore”**. E, soprattutto, mentre Gesù parlava del pastore, richiamava la memoria del Suo popolo nel canto sublime del **Salmo 22: «Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla...»**.

Sillabe preziose che descrivono e contemplano una delle icone bibliche più suggestive e più umane del Dio d’Israele. Immagine resa ancora più trasparente dall’etimologia della parola **“pastore”** che letteralmente significa **“colui che dà il pasto”**. Colui che nutre il gregge e se ne prende cura.

«Io sono il buon pastore». Uno dei titoli, forse il titolo più disarmante e più disarmato che Gesù attribuisca a Se stesso, ma che non ha in sé nulla di remissivo o di debole, perché Gesù è il pastore forte contro i lupi che minacciano la sopravvivenza del gregge ed in ciò si distingue dal mercenario – **«che non è pastore e al quale le pecore non appartengono»** – a cui non importa della loro sorte e della loro incolumità.

Per comprendere meglio la similitudine del Vangelo di oggi dobbiamo salire idealmente sulla **“macchina del tempo”** e percorrere a ritroso il cammino di duemila anni di storia fino a raggiungere l’ambiente palestinese del tempo di Gesù.

Allora, l’ovile era un grande recinto all’aperto, semplicemente delimitato da sassi accatastati a secco. **Di sera** i pastori, tornando dai pasco-

Continua in 2ª pagina →

21 aprile - 61ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni



Domenica 21 aprile si celebra la 61esima Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni sul tema **“Chiamati a seminare la speranza e a costruire la Pace”**: il Messaggio del Papa per l'occasione è una sollecitazione, rivolta a singoli e comunità di credenti, ad uscire dall'indifferenza e diventare pellegrini di speranza.

“I cristiani - scrive il Pontefice - **sono chiamati a diventare uomini e donne di speranza per rispondere alla vocazione affidata da Dio e per poter lavorare con frutto per la giustizia e la pace.** Nella varietà dei carismi e dei ministeri, siamo tutti chiamati a dare corpo e cuore alla speranza del Vangelo in un mondo segnato da sfide epocali: l'avanzare minaccioso di una terza guerra mondiale a pezzi; le folle di migranti che fuggono dalla loro terra alla ricerca di un futuro migliore; il costante aumento dei poveri; il pericolo di compromettere in modo irreversibile la salute del nostro pianeta. A tutto ciò si aggiungono le difficoltà che incontriamo quotidianamente e che, a volte, rischiano di gettarci nella rassegnazione o nel disfattismo.

La Giornata per le Vocazioni è sempre una bella occasione per ricordare l'impegno, spesso nascosto, di chi ha abbracciato una chiamata che coinvolge tutta la vita: le mamme e i papà nel servizio ai loro figli; chi lavora con dedizione e spirito di collaborazione; chi è impegnato nella costruzione di un mondo più giusto, un'economia più solidale, una politica più equa, una società più umana; chi si spende per il bene comune; i consacrati che portano avanti il loro carisma mettendolo a disposizione di coloro che incontrano e chi ha accolto la chiamata al sacerdozio ordinato e si dedica all'annuncio del Vangelo.

Ai giovani, specialmente a quanti si sentono lontani o nutrono diffidenza verso la Chiesa, vorrei dire: **lasciatevi affascinare da Gesù, rivolgeteGli le vostre domande importanti, attraverso le pagine del Vangelo, lasciatevi inquietare dalla Sua presenza che sempre ci mette beneficamente in crisi.**

Ogni cristiano, nella polifonia dei carismi e delle vocazioni, è parte integrante di una grande famiglia: il popolo di Dio in cammino per le strade del mondo.

Non siamo isole chiuse in se stesse, ma siamo parti del tutto. Perciò, la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni porta impresso il timbro della sinodalità: molti sono i carismi e siamo chiamati ad ascoltarci reciprocamente ed a camminare insieme per scoprirli e per discernere a cosa lo Spirito ci chiama per il bene di tutti.

I cristiani stanno camminando come pellegrini di speranza verso l'Anno giubilare 2025, per essere nel mondo portatori e testimoni del sogno di Gesù: formare una sola famiglia, unita nell'amore di Dio e stretta nel vincolo della carità, della condivisione e della fraternità.

In quest'anno 2024, dedicato proprio alla preghiera in preparazione al Giubileo, siamo chiamati a riscoprire il dono inestimabile di poter dialogare con il Signore, da cuore a cuore, diventando così pellegrini di speranza.

Essere pellegrini di speranza significa avere chiara la meta e concentrarsi sul passo presente, spogliandosi dell'inutile, portando con sé solo l'essenziale e lottando ogni giorno perché la stanchezza, la paura, l'incertezza e le oscurità non blocchino il cammino intrapreso.

Significa, quindi, tendere verso un futuro migliore ed impegnarsi a costruirlo lungo il cammino.

In questo nostro tempo, allora, è decisivo per noi cristiani coltivare uno sguardo pieno di speranza, per poter lavorare con frutto, rispondendo alla vocazione che ci è stata affidata, al servizio del Regno di Dio, Regno di amore, di giustizia e di pace.

Come pellegrini di speranza e costruttori di Pace fondiamo la nostra esistenza sulla Risurrezione di Cristo, sapendo che nonostante fallimenti e battute d'arresto, il bene seminato cresce in modo silenzioso e nulla può separare della meta ultima, l'incontro con Cristo e la gioia di vivere nella fraternità tra noi per l'eternità.

Nessuno si deve sentire escluso da questa chiamata, tutti devono avere il coraggio di mettersi in gioco, nella cura verso coloro che ci sono accanto e l'ambiente che si vive.

Svegliamoci dal sonno, usciamo dall'indifferenza, apriamo le sbarre della prigione in cui a volte ci siamo rinchiusi, perché ciascuno di noi possa scoprire la propria vocazione nella Chiesa e nel mondo e diventare pellegrino di speranza ed artefice di Pace!”

li, accompagnavano le proprie pecore all'ovile e, durante la notte, vegliavano su di esse per difenderle da lupi e ladri. **Al mattino**, ciascun pastore, entrava nel recinto comune e chiamava le sue pecore ed esse lo seguivano senza confusione, perché conoscevano il timbro della sua voce o il segnale del suo richiamo.

Prendendo in prestito questa immagine, familiare per i Suoi interlocutori, Gesù dice di Se stesso: **«Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me».**

Una manciata di versetti del Vangelo sono sufficienti per farci intravedere qualcosa di straordinario, una realtà che sta a fondamento della nostra stessa esperienza di fede.

In verità, però, **Gesù** fa Suo un titolo ed **evoca un'immagine consueta, colmandoli però di un significato radicalmente nuovo.**

Il gesto che meglio rappresenta il Suo essere “buon Pastore” viene espresso per ben cinque

volte in questo Vangelo con le parole **«dare la vita».** Ed in ciò, Gesù, si differenzia da tutti gli altri pastori che dal gregge – che pure amano – prendono tutto: lana, latte, piccoli e carne. Gesù, invece, dona. Dona tutto. Dona Se stesso.

Qui affiora il filo rosso che lega insieme tutta l'opera ininterrotta di Dio verso la Sua creazione e nei confronti di ogni Sua creatura: dare vita.

La Sua “occupazione” sostanziale è - da sempre e per sempre - **“far vivere e santificare l'universo”**, come diciamo nella Messa. Dare la vita è il segreto della vita stessa, è la legge profonda della storia, l'architrave di tutto ciò che esiste. Se non doni vita, un'ombra opaca entra in te ed invecchia il tuo cuore, fino a farlo morire.

Si racconta che un giorno Madre Teresa di Calcutta stesse ripulendo le piaghe fetide di un moribondo, quando un medico ateo, vedendola intenta in quel servizio, le confidò: **«lo non cre-**

do che ci sia un Dio. Ma se Dio esiste è quello che fa lei!».

Vocazione di tutti e di ciascuno nella Chiesa e nel mondo è donare; dare vita. In ciò ciascuno diventa trasparenza di Dio, Suo prolungamento nel tempo e nello spazio.

Qualcuno ha fatto notare che la parola **“assurdo”** ha la stessa radice della parola **“sordo”**. Entra nell'assurdo chi è sordo a questa parola di verità. Esce dall'assurdo chi ascolta il buon Pastore, che dice con la stessa vibrazione della sua voce una relazione amorosa tra lui e ciascuno noi, invitandoci a seguirlo. A fare, come Egli ha fatto, della nostra vita un dono.

Questo significa diventare anche noi **“pastori buoni”** per il piccolo gregge – la famiglia, gli amici, la comunità, ogni uomo e tutti gli uomini, anche quelli che **«non provengono da questo recinto»** – che Gesù ha affidato ed affida quotidianamente alle nostre cure.

don Diego - Parroco

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA

61ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI



DIOCESI DI
BRESCIA

Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni



21 APRILE 2024

CON I MONASTERI, IN PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

ORE 17

MONASTERO DEL BUON PASTORE, Brescia
Vespro e Messa

MONASTERO DELLA VISITAZIONE, Salò - Vespro

ORE 17.25

MONASTERO DELL'IMMACOLATA, Brescia
rosario, vespro e adorazione eucaristica

ORE 17.30

MONASTERO DELLA VISITAZIONE, Brescia - Vespro

ORE 18

MONASTERO S. CHIARA, Lovere - Vespro

Papa Francesco - Lettera ai fedeli cattolici della Terra Santa



Nel tempo di Pasqua Papa Francesco ha indirizzato una lettera ai fedeli cattolici di Terra Santa che patiscono più dolorosamente il dramma assurdo della guerra e dove il Santo Padre si è recato pellegrino nel 2014.

“Grazie per la vostra testimonianza di fede, grazie per la

carità che c'è tra voi, grazie perché sapete sperare contro ogni speranza - ha specificato il Pontefice - Con affetto di padre sono vicino ai bambini cui viene negato il futuro, a quanti sono nel pianto e nel dolore e vivono sentimenti di angoscia e smarrimento.

La Terra Santa, custode dei Luoghi della salvezza, attraverso le proprie sofferenze è testimone costante della Passione del Signore, e insieme, con la sua capacità di rialzarsi ed andare avanti, ha annunciato e continua ad annunciare che il Crocifisso è Risorto. In questi tempi oscuri, in cui sembra che le tenebre del Venerdì Santo ricoprano la vostra Terra e troppe parti del mondo sfigurate dall'inutile follia della guerra, che è sempre e per tutti una sanguinosa sconfitta, voi siete fiaccole accese nella notte; siete semi di bene in una terra lacerata da conflitti. Che il Signore liberi il cuore dell'uomo dall'odio, dalla violenza e dalla vendetta. Che nessuno ci rubi dal cuore la speranza di rialzarsi e di risorgere. Non stanchiamoci di affermare la dignità di ogni uomo, senza distinzione di religione, di etnia o di nazionalità, a partire dai più fragili: dalle donne, dagli anziani, dai piccoli e dai poveri. Non siete soli e non vi lasceremo soli, ma rimarremo solidali con voi attraverso la preghiera e la carità operosa, nella speranza di poter tornare presto da voi come pellegrini, per guardarvi negli occhi e abbracciarvi. Cresca e risplenda, nel crogiolo della sofferenza, l'oro dell'unità, anche con i fratelli e le sorelle delle altre Confessioni cristiane, ai quali pure desidero manifestare la mia spirituale vicinanza ed esprimere il mio incoraggiamento. Tutti i cristiani del mondo sono invitati a sostenere concretamente e a pregare con insistenza perché l'intera popolazione della cara Terra Santa sia finalmente nella pace”.



SPAZIO
LAMPO



Per riflettere sulle sfide e le risorse che una rete di famiglie può offrire nell'ambito dell'accoglienza alla fragilità

Famiglie per l'accoglienza

In collaborazione con:



dialogando con:

Nazzareno Coppola

APS Progetto Famiglia
autore di *Ho imparato ad aspettare*
e *La mia alba*

Marco Masòn

Coordinamento delle Famiglie
Affidatarie della zona Sud di Brescia

Lunedì 22 aprile - ore 18.30
presso Spazio Lampo - Biblioteca Parco Gallo,
via privata De Vitalis 46

2019-2024 - Cinque anni della "Christus vivit"

A cinque anni dalla pubblicazione dell'Esortazione apostolica **"Christus vivit"**, firmata dal Pontefice al Santuario della Santa Casa di Loreto nella Solennità dell'Annunciazione il 25 marzo 2019, Papa Francesco lo scorso 25 marzo ha indirizzato un Messaggio ai giovani.

"Cari giovani - scrive il Pontefice - **Cristo vive e vi vuole vivi!** È una certezza che sempre riempie di gioia il mio cuore e mi spinge ora a scrivervi questo messaggio, a cinque anni dalla pubblicazione dell'Esortazione apostolica **Christus vivit**, frutto dell'Assemblea del Sinodo dei Vescovi che aveva come tema **"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"**.

Vorrei anzitutto che le mie parole ravvivassero in voi la speranza.

Nell'attuale contesto internazionale, infatti, segnato da tanti conflitti, da tante sofferenze, posso immaginare che molti di voi si sentano scoraggiati. Perciò **desidero ripartire insieme a voi dall'annuncio che sta a fondamento della speranza per noi e per l'intera umanità: "Cristo vive!"**.

Lo dico a ciascuno di voi in particolare: Cristo vive e ti ama, infinitamente. E il Suo amore per te non è condizionato dalle tue cadute o dai tuoi errori. Lui, che ha dato la Sua vita per te, non aspetta, per amarti, la tua perfezione.

Guarda le Sue braccia aperte sulla Croce e lasciati salvare sempre nuovamente, cammina con Lui come con un amico, accoglilo nella tua vita e lasciaGli condividere le gioie e le speran-

ze, le sofferenze e le angosce della tua giovinezza.

Vedrai che il tuo cammino si illuminerà e anche i pesi più grandi diventeranno meno gravosi, perché ci sarà Lui a portarli con te. Per questo, invoca ogni giorno lo Spirito Santo, che ti fa entrare sempre più nel cuore di Cristo, affinché tu sia sempre più colmo del Suo amore, della Sua luce e della Sua forza.

Quanto vorrei che questo annuncio arrivasse a ciascuno di voi e che ognuno lo percepisse vivo e vero nella propria vita e sentisse il desiderio di condividerlo con i suoi amici! Sì, perché voi avete questa grande missione: testimoniare a tutti la gioia che nasce dall'amicizia con Cristo.

Come vi ho detto all'inizio del mio Pontificato, durante la GMG di Rio de Janeiro, **"Fatevi sentire!"**, ancora oggi torno a chiedervelo: **fatevi sentire, gridate, non tanto con la voce ma con la vita e con il cuore, questa verità: Cristo vive! Perché tutta la Chiesa sia spinta a rialzarsi, a mettersi sempre di nuovo in cammino e a portare il Suo annuncio a tutto il mondo.**

Nel 1984, San Giovanni Paolo II consegnò la Croce ai giovani con la missione di portarla in tutto il mondo come segno e ricordo che solo in Gesù morto e risorto c'è salvezza e redenzione: si tratta di una Croce di legno senza il Crocifisso, così voluta per ricordarci che celebra soprattutto il trionfo della Risurrezione, la vittoria della vita sulla morte, per dire a tutti: **«Perché cerca-te tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è**



risorto» (Lc 24,5-6). **E voi Gesù contemplate-Lo così: vivo e traboccante di gioia, vincitore della morte, amico che vi ama e vuole vivere in voi.** Solo così, nella luce della Sua presenza, la memoria del passato sarà feconda e avrete il coraggio di vivere il presente ed affrontare il futuro con speranza. Potrete assumere con libertà la storia delle vostre famiglie, dei vostri nonni, dei vostri genitori, le tradizioni religiose dei vostri Paesi, per essere a vostra volta costruttori del domani, "artigiani" del futuro. **L'Esortazione Christus vivit è frutto di una Chiesa che vuole camminare insieme e che perciò si mette in ascolto, in dialogo e in costante discernimento della volontà del Signore.**

Cari giovani, voi siete speranza viva di una Chiesa in cammino! Per questo vi ringrazio della vostra presenza e del vostro apporto alla vita del Corpo di Cristo.

E mi raccomando: non fateci mai mancare il vostro chiasso buono, la vostra spinta come quella di un motore pulito e agile, il vostro modo originale di vivere ed annunciare la gioia di Gesù Risorto!"

28 aprile - Il Papa a Venezia per 6 ore



Domenica 28 aprile, tre giorni dopo la festa del Patrono San Marco, il Papa raggiunge Venezia alle 8 del mattino in elicottero nella Casa Circondariale di Reclusione Donne, all'Isola della Giudecca, accolto dal Patriarca

Mons. Francesco Moraglia per incontrare le circa 80 reclusi, il personale della Polizia Penitenziaria ed i volontari.

Di seguito il Pontefice raggiunge la chiesa della Maddalena (Cappella del Carcere) dove, in presenza del Card. José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione e curatore del Padiglione della Santa Sede alla Biennale d'Arte di Venezia, incontra autorità ed artisti. Alle 9.30 dalla Giudecca in motovedetta raggiunge la Basilica di Santa Maria della Salute per incontrare, nel piazzale antistante l'edificio sacro, i giovani di

Venezia e della Diocesi del Veneto. Con una delegazione di giovani, Papa Francesco attraversa il ponte di barche che collega con Piazza San Marco accolto dal Prefetto, dal Presidente della Regione e dal Sindaco di Venezia. Alle 11.00 in Piazza San Marco il Pontefice celebra la Santa Messa, seguita dalla recita del *Regina Coeli*. Al termine della celebrazione, è previsto l'ingresso del Papa in forma privata in Basilica per venerare le Reliquie di San Marco, Patrono di Venezia. A bordo di una motovedetta, il Santo Padre raggiunge quindi l'eliporto del Collegio Navale "Morosini" a Sant'Elena per la partenza prevista alle ore 13.00. Sei ore in tutto!

Avviamento a Padel e Tennis per gli alunni della Primaria "Maria Ausiliatrice"

Nel mese di aprile gli allievi di Terza e Quarta della Scuola Primaria **"Maria Ausiliatrice"** partecipano al corso di avviamento al Padel in tre incontri presso il Centro Sportivo **"Michelangelo"** di Brescia mentre gli alunni di Quinta aderiscono al progetto **"Racchette in Classe"** in tre lezioni presso il Centro Sportivo **"Timing"** di Brescia.

Le nuove attività ludico-motorie sono promosse in partnership dalla FITeT-Federazione Italiana Tennis Tavolo e dalla FITP-Federazione Italiana Tennis e Padel che collaborano per la distribuzione di materiale tecnico con JOY OF MOVING, metodo educativo promosso dal Ministe-

ro dell'Istruzione per lo sviluppo interconnesso dei domini fisico-motorio, cognitivo e socio-emozionale del bambino in età scolare. "Si tratta di progetti innovativi inseriti nella programmazione curriculare di Educazione Motoria per agevolare lo sviluppo fisico-motorio, cognitivo e socio-emozionale di ogni bambino - hanno spiegato le insegnanti - Infatti, queste attività ludico-motorie favoriscono la conoscenza della relazione tra movimento e spazio (traiettorie, distanze e punti di riferimento) in rapporto agli altri ed agli oggetti, ma sono utili anche per comprendere il ritmo e riconoscere le sequenze temporali nelle azioni proprie e dei

compagni, accostandosi alle regole del mini-tennis e del mini-padel nel rispetto dei ruoli propri e dell'altro giocatore. Senza dimenticare l'importanza di acquisire fin dall'età più giovane le corrette competenze per praticare sport a beneficio di una crescita sana ed equilibrata anche dal punto di vista relazionale ed educativo".





Gruppo Bottonaga
SEZIONE DI BRESCIA

50° DI FONDAZIONE
5 maggio 2024

PROGRAMMA:

SABATO 04 MAGGIO:

Ore: 20:45 Chiesa Parrocchia S. Maria in Silva Via Corsica 14 Brescia
Concerto Coro Alte Cime della Sez. Brescia

DOMENICA 05 MAGGIO:

Ore: 09:00 Sede: Parco Pescheto Via Corsica 327/A Brescia
Ammassamento

Ore: 10:00 Alzabandiera - Inizio sfilata
Onore ai Caduti

Ore: 11:00 Chiesa Parrocchia San Giovanni Bosco Brescia - S. Messa

Ore: 12:30 Oratorio Salesiani Via Don Bosco - Franco Alpino

SI INVITA LA POPOLAZIONE A PARTECIPARE ED A ESPORRE IL TRICOLORE!

Il Gruppo Alpini "Bottonaga" è pronto a festeggiare il 50esimo anniversario di fondazione. "Nell'ambito associativo a cui apparteniamo, che ha più di 100 anni - ha precisato il Presidente, Marco Gandossi, a nome del Gruppo - siamo un sodalizio relativamente giovane, ma, pensandoci bene, ne abbiamo fatta di strada... Dal 26 maggio 1974, giorno dell'inaugurazione ad oggi, tante cose sono cambiate; inizialmente eravamo ospitati all'Osteria "5 Minuti" di Via Corsica per passare poi, nel 1985, nella "casetta" del Quartiere Primo Maggio fino al 2014, quando siamo riusciti ad avere la sede nel nostro territorio presso il Parco Pescheto. Un'opportunità da prendere al volo, così da avere la nostra "casa" nella nostra comunità e riuscire a proporre altri eventi oltre alla tradizionale "Casoncellata de la Madunina dei Custù", rievocata da un'idea del nostro socio e "vecio" Gino Bonardi nel 1978 ed ancor oggi gradito appuntamento, al punto da essere inserito ogni anno a novembre nel calendario patronale cittadino. Siamo impegnati ad organizzare feste ed intrattenimenti per tutte le età, proposti per passare divertenti momenti d'aggregazione, ma anche per contribuire a sostenere varie iniziative benefiche a cui il nostro Gruppo aderisce. Tutto questo nel puro "Spirito Alpino", dove la goliardia si fonde con i valori di fratellanza e solidarietà. In questo 2024 celebriamo il nostro 50° compleanno con una manifestazione nel rispetto del tradizionale cerimoniale alpino con una sfilata per le vie del quartiere a cui siete tutti invitati".

Il programma dei festeggiamenti prevede:

Sabato 4 Maggio alle 20.45 nella chiesa di Santa Maria in Silva il concerto del Coro "Alte Cime" della Sezione ANA di Brescia.

Domenica 5 maggio, dopo l'Ammassamento al Parco Pescheto di Brescia alle 9.00 con Alzabandiera alle 10.00, sfilata per le vie del Quartiere "Don Bosco" e cerimonia di Onore ai Caduti. Alle 11.00 presso la chiesa parrocchiale "San Giovanni Bosco" celebrazione della Santa Messa presieduta dal Parroco, Don Diego Cattaneo.

A seguire rancio alpino previa prenotazione presso l'Oratorio "Don Bosco".

Invitiamo tutti a partecipare e ad esporre il Tricolore!



PRIMO MAGGIO 2024

Festa di San Giuseppe Lavoratore
GIORNATA DIOCESANA DEL LAVORO

Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Pierantonio Tremolada

Ore 15:00

Via De Gasperi 11, SABBIO CHIESE

La celebrazione della Santa Messa è aperta a tutti.

DIRETTA TV
Supertv (canale 90)
Teletutto (canale 10)

DIRETTA STREAMING
Canali social del settimanale Diocesano
La Voce del Popolo

 **DIOCESI DI BRESCIA**
Ufficio per l'Impegno Sociale

 **Dall'Era Valerio**



GRUPPO ALPINI BOTTONAGA

 SEZ. BRESCIA

50° ANNO FONDAZIONE
05 MAGGIO 2024

PRANZO ALPINO
ORE 12:30 REFETTORIO ISTITUTO SALESIANO "DON BOSCO"

Antipasto:
*Salumi misti (Salame nostrano - Prosciutto Crudo-Coppa)
Spicchio di Asiago D.O.P.
Sformatino di polenta, allo zola dolce e carciofo croccante*

Primo Piatto:
*Risottino zafferano e perle di luganega
Lasagnetta della tradizione*

Secondo Piatto:
*Stracotto di cervo al vino rosso
Sotto fesa di vitello arrosto*

Contorno:
*Patate all'erbe fini
Spinacino all'olio*

Frutta e Dolce:
Torta soffice alle mele

Coperto, Acqua, Vino

SERVIZIO AL TAVOLO

COSTO: € 30,00 PER GLI ADULTI
€ 15,00 PER I BAMBINI FINO A 12 ANNI (MENU' BIMBO)
GRATUITO I BAMBINI FINO A 6 ANNI

PRENOTAZIONI ENTRO DOMENICA 28 APRILE (220 POSTI)
TUTTI I GIOVEDI' SERA PRESSO SEDE (PARCO PESCHETO)

INDICARE EVENTUALI INTOLLERANZE ALLA PRENOTAZIONE

PER INFORMAZIONI TELEFONARE (ORE PASTI) AI SEGUENTI NUMERI:
Tel. 338-4297542 Tel. 339-7969597 Tel. 339-1435654 Tel. 334-5734369



Lo scorso 15 marzo a Lisbona è stato presentato ufficialmente il programma del IX Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice organizzato da ADMA in calendario dal 29 agosto al 1° settembre a Fatima per conoscere, approfondire e diffondere la devozione a Maria Ausiliatrice.

Il tema scelto per il IX Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice "Io ti darò la Maestra" richiama il "Sogno dei Nove Anni" di Don Bosco, di cui la Famiglia Salesiana sta celebrando quest'anno il Bicentenario. Le iscrizioni, indivi-

duali e per gruppi, sono già in corso sul sito web del Congresso. Ad oggi si sono iscritti circa 500 partecipanti di vari Paesi; circa il 70% laici, il 19% religiosi e religiose e il 9% sacerdoti.

L'itinerario formativo pensato in preparazione al Congresso, collegato al Sogno dei Nove Anni, è articolato in cinque temi e 10 tappe: il primo tema presente nel sogno - la missione oratoriana - approfondisce il carisma educativo ed il Sistema Preventivo come cammino di santità; il secondo tema sottolinea il mistero della vita come vocazione e missione.

Nelle prime due tappe la riflessione riguarda la fede, il discernimento vocazionale, la lotta spirituale e la vita cristiana. Il terzo tema esorta a ragionare sull'esperienza di Dio come presenza e mistero su argomenti come l'incontro, l'annuncio, la conversione, la fede, la contemplazione, l'azione, la liturgia e l'apostolato. Il quarto tema presenta lo stile del carisma salesiano:

l'amorevolezza come capacità di promuovere una pedagogia dell'amore, totalmente ispirata alla carità di Dio e quindi uno stile relazionale caratterizzato da umiltà e dolcezza, benevolenza e affabilità. L'ultimo tema vuole dare l'opportunità di confrontarsi sul volto femminile e materno della Chiesa, in tutto il disegno di Dio.

Al Congresso partecipano Don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, Madre Chiara Cazzuola, Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice ed il Vescovo ausiliare di Donetsk, in Ucraina, Mons. Maksym Ryabukha SdB, che nell'ultima sera presiede il Rosario e la Processione al Santuario di Fatima. Durante il Congresso sono previste anche visite ai Luoghi di Fatima ed interventi di accademici e devoti di Maria Ausiliatrice provenienti da tutto il mondo sull'eredità e l'influenza della "Madonna di Don Bosco" nella storia della Chiesa Cattolica e nella vita dei fedeli.

Info: <https://mariaauxiliadora2024.pt/it>

La Croce VMS per i Volontari di Don Bosco



La Congregazione Salesiana ha adottato la Croce VMS come nuovo simbolo del Volontariato Missionario Salesiano introdotto dai Settori della Pastorale Giovanile e delle Missioni.

La Croce unifica i Volontari Missionari Salesiani incarnando la loro devozione al servizio e alla solidarietà all'interno delle Comu-

nità salesiane, secondo gli insegnamenti e la spiritualità di Don Bosco.

Il simbolo è stato selezionato da un concorso che ha coinvolto le Ispettorie salesiane ed è stato vinto dal sacerdote salesiano australiano don Jeff Miller che ha presentato un progetto in grado di armonizzare le caratteristiche più importanti del Volontariato Missionario Salesiano. Possono ricevere la Croce VMS distribuita dai Settori Missioni e Pastorale Giovanile:

◆ **Volontari con formazione salesiana** che hanno seguito una formazione completa incentrata sulla spiritualità e sulla pedagogia salesiana.

◆ **Volontari che risiedono e lavorano all'interno di comunità salesiane** attivamente impegnate nei progetti educativi e pastorali promossi dai Salesiani.

◆ **Volontari impegnati a svolgere un periodo di servizio continuo e ininterrotto, offrendo il proprio tempo** volontariamente e senza retribuzione.

◆ **Volontari fondati nella fede, spinti dall'etica missionaria di Don Bosco e animati dallo spirito del carisma salesiano.**

Attraverso la Croce del Volontario Missionario Salesiano la Congregazione intende coltivare l'unità e la solidarietà tra i suoi volontari che assumono l'eredità di Don Bosco e l'etica profonda della sua missione a servizio disinteressato e devoto per i giovani.

Info: salesianvol@sdb.org.

AVVISI PARROCCHIALI

Sabato 20 aprile

In Oratorio dalle ore 9:30 alle 12:00
LABORATORIO Gruppi Nazareth e Cafarnaò

=====

Teatro Scuola Maria Ausiliatrice alle ore 20:30
"C'era una volta una Bestia"

Musical dei giovani del nostro Oratorio

Lo spettacolo verrà replicato Domenica 21 alle ore 16:30

Domenica 21 aprile

61ª Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni
In chiesa parrocchiale alle ore 10:00
SANTA MESSA - Animata dal Gruppo Emmaus

Mercoledì 24 aprile

Chiesa San Giacinto - Cappella feriale
LECTIO DIVINA

Tema: "Il Messia glorificato"

Le apparizioni pasquali ai discepoli (Mc 16, 12-20)

Ore 16:30 - Adulti con don Andrea Andretto

Ore 20:30 - Giovani e Adulti con don Flavio Dalla Vecchia

Giovedì 25 aprile

FESTA DELLA LIBERAZIONE

In chiesa parrocchiale alle ore 9:00

S. Messa in suffragio dei Caduti di Bottonaga per la libertà

In via Bottonaga alle ore 10:30

Deposizione della Corona d'alloro alla lapide di Mario Bettinzoli

=====

A Caravaggio - Santuario S. Maria del Fonte dalle ore 15:00
PELLEGRINAGGIO DELLA FAMIGLIA SALESIANA

Venerdì 19 aprile

Nella cappella della Santità salesiana ore 20:45
ADORAZIONE EUCARISTICA - LECTIO DIVINA

INTENZIONE MISSIONARIA 2024

APRILE



Per il ruolo delle donne



INTENZIONE DI PAPA FRANCESCO

"Preghiamo perché vengano riconosciute in ogni cultura la dignità delle donne e la loro ricchezza, e cessino le discriminazioni di cui esse sono vittime in varie parti del mondo."

APRILE
SENEGAL

INTENZIONE SALESIANA > Per il maggiore coinvolgimento delle donne nelle opere salesiane in Senegal

DL-DAY 2024 a Chiari



Domenica 14 aprile i cortili della Casa Salesiana di Chiari hanno accolto circa 900 preadolescenti che si sono incontrati per vivere insieme il DL-DAY 2024.

La sfida, sul tema delle Olimpiadi, ha visto impegnati ragazzi e ragazze nelle diverse discipline olimpiche e in alcuni giochi da tavolo. Il palio è stato conquistato quest'anno dall'Istituto Salesiano Sant'Ambrogio di Milano.

Ha presieduto la celebrazione eucaristica

Don José Miguel Nuñez che, in visita straordinaria all'Ispettorato Lombardo-Emiliano a nome del Rettor Maggiore, ha sollecitato tutti i giovani a prendere come esempio Domenico Savio e Laura Vicuña nella vita per arrivare alla santità.

Il successo del raduno MGS 2024 è stato garantito dagli oltre 300 animatori e giovani della SFA-Scuola Formazione Animatori con il supporto dei volontari dell'Oratorio "San Bernardino" di Chiari.





**Famiglia Salesiana
Lombardia - Svizzera
Emilia Romagna
S. Marino**

Pellegrinaggio Famiglia Salesiana

Santuario BVM della Fonte
Caravaggio

25 aprile '24

Ore 15.00
S. Rosario
animato dall'ADMA

Ore 16.00
S. Messa
animata dalle FMA
coro Auxilium - Chiari

Presiede
don PÉREZ GODOY Juan Carlos
Consigliere Regionale di Italia e Medio Oriente
dando inizio al 21° Capitolo Ispettoriale SDB

*I giovani dell'Animazione Vocazionale
 presenteranno
 nel triportico di levante (lato cancelleria)
 la Mostra su Artemide Zatti
 dalle 10.00 alle 15.30*

Andare alla Fonte



25 aprile 2024

ore 9,00 Santa Messa di suffragio, alla Parrocchia don Bosco, per ricordare tutti i caduti di Bottonaga per la Libertà.

Tra i quali: **Mario Bettinzoli** (fucilato il 24 febbraio 1944), **Oreste Ghidelli** (deportato politico morto a Swicao-DE il 1 aprile 1945), **Dante Abbiati**, **Dante Brodini**, **Francesco Lumini** e **Francesco Lodrini** (caduti in fondo a via Quinzano ora via Corsica il 26 aprile 1945) e tanti altri.

ore 10,30 Deposizione di una corona d'alloro alla lapide di Mario Bettinzoli in via Bottonaga






Papa Francesco - "La prudenza è la virtù dei saggi"



"Le virtù cardinali" - ha spiegato il Papa - **non sono prerogativa esclusiva della vita cristiana perché erano già patrimonio della sapienza degli antichi, in particolare dei pensatori greci.**

Gesù, nei Vangeli, parla della prudenza ed esorta più volte i Suoi ad essere prudenti.

In un mondo dominato dall'apparire, dai pensieri superficiali, dalla banalità sia del bene che del male l'antica lezione della prudenza merita di essere recuperata.

Va però chiarito il **significato di prudenza**: sarebbe un errore credere che si tratti della caratteristica di una persona timorosa e sempre in dubbio su quale azione intraprendere. Né dobbiamo pensare alla prudenza come solo ad una forma di cautela.

Accordare un primato alla prudenza significa che l'azione dell'uomo è nelle mani della sua intelligenza e libertà.

La persona prudente è creativa: **ragiona, valuta, cerca di comprendere la complessità del reale e non si lascia travolgere dalle emozioni, dalla pigrizia, dalle pressioni, dalle illusioni.**

Per San Tommaso la prudenza è la capacità di governare le azioni per indirizzarle verso il bene: prudente è colui o colei che è capace di scegliere e questo, nella vita concreta, non è sempre facile ma spesso siamo incerti e non sappiamo da che parte andare.

Chi è prudente non sceglie a caso: anzitutto sa che cosa vuole, quindi pondera le situazioni,

si fa consigliare e, con visione ampia e libertà interiore, sceglie quale sentiero imboccare. Incurrere nell'errore per noi è sempre una possibilità, ma con la prudenza si possono evitare grosse sbandate, soprattutto per chi ha responsabilità e non vuol fare come coloro che guardano con superficialità ai problemi.

La prudenza invece è la qualità di chi è chiamato a governare: sa che amministrare è difficile, che i punti di vista sono tanti e bisogna cercare di armonizzarli, che si deve fare non il bene di qualcuno ma di tutti.

Prudenza è saper custodire la memoria del passato: la persona prudente sa custodire la memoria del passato, non perché ha paura del futuro, ma perché sa che la tradizione è un patrimonio di saggezza. La vita è fatta di un continuo sovrapporsi di cose antiche e cose nuove e non fa bene pensare sempre che il mondo cominci da noi, che i problemi dobbiamo affrontarli partendo da zero.

Gesù mostra di apprezzare la prudenza, dice che "è prudente chi costruisce la sua casa sulla roccia", loda le vergini sagge che non si fanno trovare prive di olio per le loro lampade perché la vita cristiana è un connubio di semplicità e di scaltrezza e, preparando i discepoli per la missione, raccomanda: "Ecco: io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe". Come dire che Dio non ci vuole solo santi, ci vuole 'santi intelligenti', perché senza la prudenza è un attimo sbagliare strada!"

Nel ciclo di catechesi dedicate dal Papa alle virtù, nell'Udienza generale in Piazza San Pietro di mercoledì 20 marzo, il Santo Padre affronta il tema delle virtù cardinali: prudenza, giustizia, forza e temperanza, citando il Libro dei Proverbi: **"La stoltezza è una gioia per chi è privo di senno; chi è prudente cammina diritto. Falliscono le decisioni prese senza consultazione, riescono quelle suggerite da molti consiglieri".**

Papa Francesco - "La pazienza è la "vitamina essenziale" del cristiano"



Nell'Udienza generale di mercoledì 27 marzo in Aula Paolo VI il Papa ha dedicato la catechesi alla virtù della pazienza che ha come radice l'amore con cui Cristo risponde alle sofferenze.

"La pazienza è quella virtù che Gesù ci mostra nella Passione, con mitezza e mansuetudine" - ha affermato il Santo Padre - **Infatti, Egli accetta di essere arrestato, schiaffeggiato e condannato ingiustamente.**

I Vangeli raccontano che Cristo davanti a Pilato non recrimina; sopporta gli insulti, gli sputi e la flagellazione dei soldati; porta il peso della Croce; perdona chi lo inchioda al legno e sulla Croce non risponde alle provocazioni, ma offre misericordia.

La pazienza di Gesù non consiste in una stoica resistenza nel soffrire, ma è frutto di un amore più grande.

La Bibbia ci rivela più volte che **Dio**, di fronte alla nostra infedeltà, **si mostra 'lento all'ira'** e non sfoga il proprio disgusto per il male ed il peccato dell'uomo, **semmai è pronto ogni volta**

a ricominciare da capo con infinita pazienza: questo, ci insegna San Paolo, è il primo tratto dell'amore di Dio ma anche il primo tratto di ogni grande amore, che sa rispondere al male col bene, che non si chiude nella rabbia e nello sconforto, ma persevera e rilancia.

Alla radice della pazienza c'è l'amore, come dice Sant'Agostino: "Uno è tanto più forte a sopportare qualunque male, quanto in lui è maggiore l'amore di Dio".

Il cristiano paziente testimonia l'amore di Cristo: mamme e papà, lavoratori, medici e infermieri, ammalati ogni giorno, nel nascondimento, abbelliscono il mondo con una santa pazienza. Ma nella normalità siamo impazienti, tutti. **Ne abbiamo bisogno come della "vitamina essenziale" per andare avanti, ma ci viene istintivo spazientirci** - è un istinto spazientirci - e rispondere al male col male: è difficile stare calmi, controllare l'istinto, trattenere brutte risposte, disinnescare litigi e conflitti in famiglia, al lavoro, o nella comunità cristiana. Subito viene la risposta; **non siamo capaci di stare pazienti. Occorre andare controcorrente rispetto alla mentalità oggi diffusa, in cui dominano la fretta e il 'tutto e subito'; dove, anziché attendere che maturino le situazioni, si spremono le persone, pretendendo che cambino all'istante.**

Fretta ed impazienza sono nemiche della vita spirituale. Dio invece è amore, e chi ama non si stanca, non è irascibile, non dà ultimatum, ma sa attendere.

Per accrescere la pazienza, che è un frutto dello Spirito Santo, occorre pregare e chiederla allo Spirito di Cristo. Contempliamo il Crocifisso per assimilarne la pazienza.

Un bell'esercizio è anche quello di portare a Lui le persone più fastidiose. Si comincia dal chiedere di guardarle con compassione, con lo sguardo di Dio, sapendo distinguere i loro volti dai loro sbagli. Noi abbiamo l'abitudine di catalogare le persone con gli sbagli che fanno. Cerchiamo invece le persone per i loro volti, per il loro cuore e non per gli sbagli.

La pazienza va coltivata e per questo è bene ampliare lo sguardo, non restringendolo soltanto ai propri guai ma volgendo alle sofferenze più gravi degli altri per imparare a sopportare le proprie, come invita a fare il testo medievale l'Imitazione di Cristo, ricordando che 'non c'è cosa, per quanto piccola, purché sopportata per amore di Dio, che passi senza ricompensa presso Dio'.

E quando ci si sente nella morsa della prova, c'è da aprirsi fiduciosamente e con speranza alla novità di Dio, perché Lui non lascia deluse le nostre attese".



PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

CASA MARIA AUSILIATRICE

MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA

PER CHI?

Per tutti i ragazzi dalla **1 ELEMENTARE** alla **1 MEDIA***

*solo la prima settimana anche la 2^ media

QUANDO?

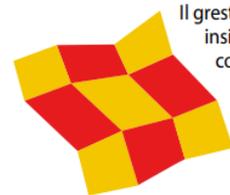
Dal lunedì al venerdì, per **5 SETTIMANE**.
Da lunedì **10 GIUGNO** a venerdì **12 LUGLIO**.

DOVE?

Le attività si svolgeranno presso l'Oratorio Don Bosco e la casa Maria Ausiliatrice.

"UNA PROPOSTA SU MISURA"

Il grest è un tempo di qualità in cui i ragazzi possono stare insieme in amicizia, divertirsi e crescere. Partendo dalla consapevolezza che ogni bambino ha le sue esigenze e che dunque non c'è una formula valida per tutti, abbiamo pensato di "scomporre" il grest in tre moduli distinti, in modo che ciascuno possa scegliere di iscriversi alle attività ritenute più adatte:



CONTINUA DIETRO →

le **MATTINATE**, che vedranno alternarsi giochi, attività manuali, balli, momenti di preghiera. Per venire incontro all'esigenza delle famiglie, offriamo ogni giorno la possibilità di "prolungare" la mattinata fermandosi anche per il pranzo e la ricreazione. Per il pranzo sarà possibile sia avvalersi della mensa (al costo di 7.00 € a pasto) sia portare da casa il pranzo al sacco.

le **GITE**, che ci porteranno a scoprire parchi divertimenti, bellezze naturali, culturali e cittadine, secondo un programma comunicato settimanalmente. Nel giorno della gita non ci sarà la mattinata in oratorio.

L'iscrizione alla gita avviene di settimana in settimana.

i **LABORATORI** con esperti del mondo dello sport, della musica, dell'arte o del teatro, e brevi uscite, secondo un programma che sarà inviato alle famiglie dopo la preiscrizione.

Chi sceglie di partecipare ai laboratori potrà specificarlo al momento del completamento dell'iscrizione.



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00-8.30 accoglienza	MATTINATA	MATTINATA	GITA	MATTINATA	MATTINATA
12.30-12.45 uscita senza pranzo	LABORATORI	LABORATORI		LABORATORI	GIOCO LIBERO ASSISTITO*
14.00					
16.30					

ISCRIZIONI da **MARTEDÌ 23 APRILE** a **LUNEDÌ 20 MAGGIO**

costi **15 €** quota fissa di iscrizione (gratis per i fratelli)
30 € a settimana solo mattina
60 € a settimana giornata intera

Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Marcello

GITA quota a parte

È necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito www.oratoriodonboscobrescia.it o www.mariaausiliatrice.bs.it. Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la ricevuta del bonifico.

APERTURA SEGRETERIA: - presso Casa Maria Ausiliatrice lunedì e martedì 14,00-16,00 | - presso Oratorio giovedì e venerdì 17,00-19,00

e-mail: estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com



PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

CASA MARIA AUSILIATRICE

MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA

UNA NUOVA AVVENTURA

Quattro pomeriggi più un'intera giornata di gita sono la cornice di questa proposta. Il contenuto è vario: gioco, tempo di relax per stare insieme e conoscersi meglio, uscite in zona o fuoriporta, piscina, laboratori con esperti del mondo della moda, dell'arte, della tecnologia, esperienze di servizio concreto, tornei con altri oratori, possibilità di condividere uno "spazio compiti" magari aiutando chi fa più fatica... Tante occasioni per mettersi in gioco da protagonisti, costruire amicizie e crescere divertendosi



CONTINUA DIETRO →

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, PER 4 SETTIMANE.

DA LUNEDÌ 17 GIUGNO A VENERDÌ 12 LUGLIO.



ISCRIZIONI da **MARTEDÌ 23 APRILE** a **LUNEDÌ 20 MAGGIO**

costi **QUOTA FISSA D'ISCRIZIONE: 10€**
QUOTA SETTIMANALE: 30 €
GITA QUOTA A PARTE

Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Marcello

È necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito www.oratoriodonboscobrescia.it o www.mariaausiliatrice.bs.it. Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la ricevuta del bonifico.

APERTURA SEGRETERIA: - presso Casa Maria Ausiliatrice lunedì e martedì 14,00-16,00 | - presso Oratorio giovedì e venerdì 17,00-19,00

e-mail: estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com

il Tè letterario



✓ 11. Aprile 2024 – ore 17,00

Adriano Buttita presenta: La stella di Antonio

il percorso storico di alcune persone che hanno attraversato il XX secolo dall'inizio della seconda guerra mondiale sino quasi alla fine del secolo.

→ ✓ 9. Maggio 2024 – ore 17,00

Roberto Capo presenta: SPIFFERI BRESCIANI

ch'él chì chél lè e altre 249 domande per giocare e conoscere la bellezza di Brescia

✓ 13. Giugno 2024 – ore 17,00

Enrico Mirani presenta: Il Brigadiere del Carmine e l'Astronomo

Domenica 4 gennaio 1925, il Brigadiere del Carmine si produce in una nuova avventura, mentre cresce l'attesa per l'annunciata serata al Teatro Sociale dell'astronomo tolemaico Giovanni Paneroni.

Gli incontri avranno luogo nel salone don Bosco della Parrocchia salesiana Piazzale Giovanni XXIII / Via don Bosco

Un'iniziativa di



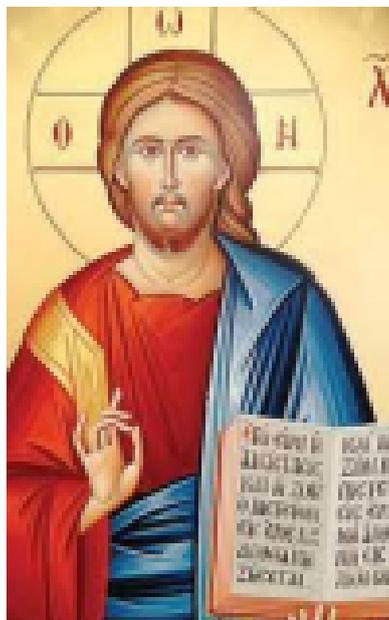
AMICI DI BOTTONAGA

amicizia & solidarietà

#AiutiAM Bottonaga



Parrocchia
San Giovanni Bosco
Salesiani



Parrocchie
 Santa Maria in Silva, San Giovanni Bosco
 San Giacinto, Beato Luigi Palazzolo

Chi sei Gesù?

Lectio Divina
 per giovani, adulti, adultissimi

Tempo Ordinario 2: Approfondimento del mistero del Natale	
17 gennaio 2024	Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio (Ebrei 1,1-6)
31 gennaio 2024	Tu sei il mio figlio l'amato (Mc 1,7-11)
14 febbraio 2024	Mercoledì delle ceneri (liturgie proprie)
Tempo di Quaresima: il Messia sofferente	
28 febbraio 2024	Il Messia tentato (Mc 1,12-15)
14 marzo 2024	Il Messia trasfigurato e chiamato a soffrire (Mc 9,1-10.30-31)
27 marzo 2024 (Solo edizione pomeridiana)	"In memoria di lei": il Messia in casa di Simone il lebbroso (Mc 1,1-9)
Tempo di Pasqua: il Messia glorificato	
10 aprile 2024	Le apparizioni pasquali alle donne Mc 16,1-11
24 aprile 2024	Le apparizioni pasquali ai discepoli Mc 16,12-20
8 maggio 2024	Tu sei il Cristo (Mc 8,27-35)
22 maggio 2024	Dopo che sarò risorto vi precederò in Galilea. Eucaristia e mistero Pasquale Mc 14,17-28



Luogo: **Chiesa di San Giacinto**, piazza Giacinto Tredici, 16
 (Cappella Feriale)
 Ore 16.45 per adultissimi e adulti a cura di don Andrea Andretto
 Ore 20.45 per giovani e adulti a cura di don Flavio Dalla Vecchia

L'EDUCAZIONE GENTILE

la quotidianità familiare
come esempio di pace

8 MAGGIO
per le mamme

con la dottoressa
MARTA MODONESI

Psicopedagoga e promotrice.
Consulente pedagogica culturale -
esperto pedagogico/educativo
alla gentilezza.

21 MARZO
per i papà

con il dottor
DAVIDE GUARNERI

Papà insegnante e
Responsabile per la scuola
della Diocesi di Brescia.

Nel TEATRO della Scuola
ORE 19.30
Apericena condivisa



Scuola infanzia e primaria
MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA

